



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

FACOLTÀ DI INGEGNERIA ARCHITETTURA E DELLE SCIENZE MOTORIE L-22 - SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE

PROGRAMMA DI METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE I A.A. 2012 - 2013

Insegnamento: Metodi e didattiche delle attività motorie I
Tipo di attività: di base e caratterizzante
Ambito: discipline motorio-sportive
Codice insegnamento: 51104
Articolazioni in moduli: non prevista
Numero moduli: 1
Settore scientifico-disciplinare: M-EDF/01
Docente: Salvatore Pignato, Professore associato, Università degli Studi di Enna "Kore"
Numero Cfu: 7
Numero Cfu di Laboratorio esterno: 2, ore di lezione 24
Numero di ore riservate allo studio personale: 133
Numero di ore riservate alle attività didattiche assistite: 42, lezioni n. 14
Propedeuticità: nessuna
Anno di corso: primo
Sede di svolgimento delle lezioni: Plesso di Scienze umane e sociali - Cittadella degli Studi
Organizzazione didattica: lezioni frontali, esercitazioni in aula, laboratorio esterno
Modalità di frequenza delle lezioni frontali: facoltativa
Modalità di frequenza del laboratorio esterno: facoltativa, ma vivamente consigliata
Metodi di valutazione: prova orale, con voto espresso in trentesimi
Periodo delle lezioni: primo semestre
Calendario delle attività didattiche: mercoledì ore: 9,00 - 12,00; venerdì, ore: 9,00 - 12,00
Orario di ricevimento degli studenti:

- Studenti regolari: martedì, ore 12,00 - 13,00
- Studenti lavoratori: giovedì, ore 12,00 - 13,00
- Studenti laureandi: venerdì, ore 12,00 - 13,00

Contatti: rpignato@unikore.it

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere l'importanza dell'evoluzione della motricità per la formazione dell'uomo.

Conoscere e comprendere l'importanza delle competenze motorie, i fattori determinanti e le loro distinzioni in ordine alle diverse fasi di età, con particolare riguardo a quella dello sviluppo.

Applicazione delle conoscenze acquisite

Sapere distinguere le caratteristiche del movimento come espressione della maturazione della coordinazione e delle capacità motorie dell'uomo.

Sapere diversificare le proposte didattiche e applicarle alle fasi dello sviluppo umano, per consolidare, potenziare e sviluppare specifiche tipologie di intervento attraverso il movimento.

Saper individuare i dispositivi formativi proposti dalla didattica generale e mutuabili nell'apprendimento della didattica delle attività motorie.

Acquisizione di capacità critiche

Sapere individuare i principali quadri teorici da cui hanno tratto riferimento le scienze motorie e mostrare di avere raggiunto una visione critica complessiva del rapporto tra corpo e movimento.

Abilità comunicative

Essere in grado di descrivere e commentare le conoscenze acquisite, adeguando i canoni comunicativi agli interlocutori ed agli scopi.

Capacità di apprendimento

Conoscenza e uso appropriato della terminologia propria della disciplina.

Capacità di approfondimento personale dei temi trattati a lezione, attraverso la consultazione di pubblicazioni scientifiche specifiche, di testi in dotazione della biblioteca, dei principali siti informatici italiani e stranieri.

Obiettivi formativi del corso

Acquisire la piena consapevolezza dell'importanza delle attività motorie in ambito sociale, culturale ed educativo. Riconoscere e considerare il *corpo* come espressione più generale della personalità e fondamento dell'educazione *integrale* della persona, inserito in una nuova dimensione scientifico-culturale ed esaminato andando oltre il punto di vista fisiologico e biomeccanico, clinico-medico e atletico-sportivo.

Struttura delle lezioni frontali

N. ore	Contenuti
6	<p>Il problema mente - corpo e l'educazione motoria (Il corpo dall'antichità al Medioevo - Scienza e tradizione dell'educazione corporea - Educazione e corpo nel Novecento - Educazione motoria e psicomotricità - Ginnastica, corpo e sport - Schema corporeo e immagine del corpo).</p> <p>Il ruolo della motricità nel processo di sviluppo storico della società (Il gesto, la danza, il linguaggio, la scienza, il lavoro)</p> <p>Contributi per un'ontogenesi delle strutture motorie (La cinesiologia genetica - Neurologia, biomeccanica, cibernetica ed ontogenesi delle strutture motorie. I contributi della pedagogia e della psicologia per l'ontogenesi delle scienze motorie. I contributi di Vayer, J. Le Boulch, Parlebas, Feldenkrais)</p> <p>L'evoluzione storica del concetto di movimento e del suo valore funzionale. Particolare risalto verrà dato agli aspetti biomeccanici, al modello cibernetico di Bernstein e al concetto di atto di Anochin, alla teoria percettiva proposta da Berthoz. Le ipotesi sistematiche basate sul concetto di reti neurali e su modelli di natura termodinamica e la loro applicazione nel campo della biologia del vivente, implicanti i concetti di autorganizzazione e di autopoiesi.</p>
6	<p>Il movimento come fattivo strumento di apprendimento e di comunicazione, sia per quel che concerne gli aspetti cognitivi, sia per quel che riguarda quelli del pensiero creativo, considerato secondo alcuni dei paradigmi propri del pensiero complesso.</p> <p>Sviluppo umano e apprendimento motorio (Le teorie prevalenti dello sviluppo umano secondo Vygotsky, Piaget, Lewin, Bruner, Bronfenbrenner - Le interazioni funzionali: gli assiomi della teoria di Bryant J. Cratty - H. Grdner e l'intelligenza multipla - Gli sviluppi della ricerca: i neuroni specchio).</p>
9	<p>La coordinazione motoria (Natura e funzione - Ricezione ed elaborazione delle informazioni - La ricezione e l'elaborazione delle informazioni - La programmazione del controllo motorio)</p> <p>Le caratteristiche del movimento come espressione della coordinazione motoria (La struttura degli atti motori sportivi - Il ritmo dei movimenti - L'accoppiamento dei movimenti - La fluidità del movimento - La precisione del movimento - La ripetizione del movimento - Il tempo del movimento - La forza del movimento e le caratteristiche dell'impiego della forza).</p>
6	<p>Le capacità senso-percettive</p> <p>Le capacità coordinative (Le classificazione secondo Blume, Pohlman, Schnabel, Meinel Le capacità coordinative generali (Capacità di apprendimento motorio - Capacità di controllo motorio - Capacità di adattamento e di trasformazione dei movimenti)</p> <p>Le capacità coordinative speciali: (destrezza fine, equilibrio, combinazione motoria, orientamento, differenziazione spazio-temporale, differenziazione dinamica, anticipazione motoria, fantasia motoria. - Le correlazioni tra le capacità coordinative.</p>
9	<p>L'apprendimento motorio e lo sport - (I presupposti generali dell'apprendimento motorio - Le fasi del processo di apprendimento - Gli inizi dello sviluppo motorio - Le capacità senso-percettive - Le unità basiliche del movimento - Gli schemi posturali - Le capacità condizionali coordinative in rapporto all'età della prima infanzia, dell'età prescolare, dell'età scolare, della fanciullezza, del periodo prepuberale, dell'adolescenza e dell'età adulta.)</p>
Attività di laboratorio interno	

6	Costruzioni di programmi e di esercizi motori per consolidare e per potenziare schemi corporei, schemi motori e schemi posturali.
----------	---

Testi obbligatori per gli esami

- 1) K. Meinel (2008), *Teoria del movimento*, Edizioni Società Stampa Sportiva, Roma
- 2) L. Calabrese (2002), *Nuove linee comparate di teoria e metodologia delle attività motorie*, Edizioni Società Stampa Sportiva, Roma.
- 3) M. V. Meraviglia (2005), *Complessità del movimento*, Franco Angeli, Milano

Su alcuni aspetti del programma, sono previsti specifici contributi con dispense preparate dal docente per integrare alcune UU.DD. previste nel programma.